



Editoriale

Stvdivm 16, Luglio-Agosto 2009 e.v., apre, come di consueto, trattando della qualità dei mesi a cui si riferisce, e lega a questa, gli articoli e le iniziative presentate.

In particolare si sofferma sul senso delle *Feriae Avgvstae*, riportando questo tempo, e il mese di Avgvstvs, interamente feriato, al loro senso originale, oggi totalmente incompreso e, quindi, travisato.

L'acquisire il senso del tempo secondo una visione religiosa, riattualizzando i modi di un vivere rituale, ci consente di uscire dal tempo vissuto come transizione contingente di momenti che fuggono, come perdita, a cui ci si oppone spesso, con affanno, nel divertimento,

privi di coscienza.

L'acquisire la conoscenza della scansione ritmica e rituale della qualità dei giorni, degli eventi, delle cause divine che si inverano nel divenire, diviene fondamentale per una giusta rivalutazione del senso del tempo come teofania dell'Eterno.

A tale proposito **Victrix Edizioni** presenta in questo numero di Stvdivm i **Mvnvscola 2010 e.v.**:

il Calendario Romano e due agende, una giornaliera ed una settimanale.

Il Calendario Romano si dispiega attorno alle 12 immagini degli Dei che presiedono alle qualità dei mesi, perciò offre l'occasione di conoscere il ritmo armonico dello scorrere del tempo secondo un fine provvidenziale. La sequenza delle feste e dei riti mensili tiene viva la memoria delle origini arcaiche della nostra religione, del nostro popolo, delle *res gestae* intrecciate alle epifanie sacre degli Dei patrii, un insieme che costituisce un intero ciclo cosmico, espresso secondo il ritmo di una 'divina musica'.

Le Agende contengono oltre alla scansione calendariale, ampi stralci dal *De Amicitia* di Cicerone, i quali forniscono la base di riflessione giornaliera del nostro agire.

In quanto dono, *Mvnvscola* sta infatti per 'piccoli doni', l'agenda si arricchisce di un valore che, offerto all'amico, diventa un vero tesoro, come le parole che conducono l'amicizia alla Sapienza.

In accordo al tema dell'agenda, Stvdivm presenta un articolo su Cicerone tratto dall'Istituzionale di ARQ, che approfondisce la specifica funzione di Cicerone all'interno della religione romano-italiana.

Nei mesi di Luglio ed Agosto, per favorire un uso del tempo feriato dedicato all'otivm, Victrix Edizioni offre la possibilità di acquisire tutti i testi del suo Catalogo ad uno sconto del 15% come **Invito alla lettura**.

L'offerta è valida fino al 31/08/09 e.v. su tutto il Catalogo Victrix (esclusi i nuovi Mvnvscola), per tutti coloro che nell'ordine faranno riferimento al presente numero di Stvdivm.

ARQ accompagna questa iniziativa proponendo gli ExtrActa, piccoli fascicoletti, su argomenti compiuti, tratti dalle riviste Satvrnia Regna, che costituiscono un primo approccio a questioni diverse legate alla identità religiosa italiana.

Le consuete Notizie Utili chiudono il numero.

Valete!



I mesi di Luglio ed Agosto

Ivlivs è il mese sacro a **Caivs Ivlivs Caesar** ed a **Ivpiter**, in esso si ha il compimento della trasfigurazione divina della persona, del **civis religiosvs**, perciò il mese di Luglio è dedicato anche a **Felicitas**, alla pienezza della volontà attuata, cioè coincidente con la **Volontà Divina di Ivpiter**. La **Felicitas** è realizzata attraverso **Honos**, rispettando la fedeltà alla propria natura, al proprio officium.

In questo periodo risplende **Vitvla**, **Dea Laetitia**, colei che elimina il **Lethaevs morbvs**, e dona il **gavdivm** proveniente da una **Vittoria sulla morte**. Si celebrano a Luglio i **Lvdi Apollinari**, agoni sacri ad **Apollo Medicvs**, al Dio della Salute e della

Aletheia, colui che ammonisce alla fedeltà alla natura propria: “Conosci te stesso, misurati”. **Apollo** apre l’accesso ad **A-letheia**, che permette di vincere la morte, grazie alla illuminazione dell’Essere, che stabilisce nella beatitudine eterna. Dal mese della **Felicitas**, con **Avgvstvs**, sacro ad **Ottaviano** in quanto **Augusto**, epifania di **Apollo Iperboreo**, si passa al mese dell’**Avges**, splendore dei **Satvnia Arva**. Nel mese di **Agosto** l’**Oro-Avrvm-Avges**, l’esaltazione nella **Gloria**, si fissa, la restaurazione del **Regnm Apollinis**, dei **Satvnia Regna** è attuata. Col superamento del limite **Gioviale-Giuliano-Cosmico** della **Felicitas-Beatitvdo**, l’essere giunge alla apoteosi e si stabilisce nella **Pax Profvnda**, nella **Qvies Avgvsta**, nel nome di **Mars Vltor** e di **Apollo Palatinv**, l’**Augusto** si stabilisce nel vertice dell’**Iperurano**, l’**Empireo**. La **Pax Qvirinalis** di **Ianvs Qvirinv** regna, dopo la onorevole vittoria e il relativo trionfo.

Il mese di **Agosto** è interamente feriato, la natura dell’anima è completamente ignificata, aurificata, il **Sol-Leone** brucia ogni residuo di umidità, l’Essere si è ritirato in se stesso, nel seme aureo fatto di etere puro, sufficiente a se stesso, compiuto, attualizza il corpo di **Gloria**. Questo compimento è celebrato nelle **Feriae Avgvstae**, attuazione della pienezza dell’**Avges-Hygies**, della **Salvs-Igea** universale assoluta.

Le **Feriae Avgvstae** sono state istituite nell’estate del 29 a.C., dopo che **Ottaviano**, ordinato l’**Oriente**, giunto a **Brindisi** ed accolto da **Virgilio** ed **Orazio**, si preparava a ricevere in **Roma** il triplice trionfo che avvenne il 13, 14 e 15 **Sexstilis**, in quel mese che fu poi dedicato a lui con il nome di **Avgvstvs**, quale mese del completamento della sua epifania plenaria nel mondo. Il rito del trionfo fu dedicato: il primo giorno alle vittorie illiriche, il secondo alla vittoria di **Azio**, il terzo a quella di **Alessandria**, vittoria definitiva su **Antonio** e **Cleopatra**, ottenuta nel 30 a.C..

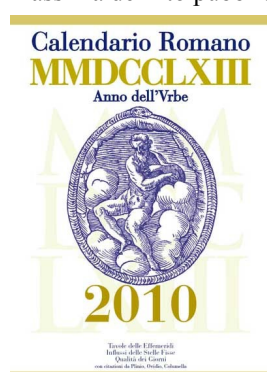
Ormai **Ottaviano** a **Roma** non era più semplice **Imperator**, ma **Princeps Vniversorvm**.

(tratto da **Tempvs Sacrvm**, raccolta di lezioni sulla ritualizzazione del tempo nella religione romano-italiana, di **L.M.A.Viola**, disponibile presso **Victrix Edizioni**).

I Mvnycola Victrix MMDCCLXIII a.V.C.

CALENDARIO ROMANO MMDCCLXIII a.V.c. (2010 e.v.)

Il calendario propone la suddivisione del Mese secondo la cadenza rituale e civile del tradizionale Calendario Romano, segnala di ogni mese la qualità, le festività, le principali divinità connesse, gli anniversari, le indicazioni culturali di massima del rito pubblico e privato.



Sono presenti citazioni dai Fasti di Ovidio, dalla *Naturalis Historia* di Plinio e dal *De Agricultura* di Columella.

Le integrazioni di dati cosmologici, le tavole delle Effemeridi tradizionali dei Pianeti, si affiancano agli altri dati forniti sulle Fasi Lunari e sulle inclinazioni meteorologiche in relazione al moto delle Stelle Fisse, rendendo più completa la consultazione del Calendario Romano quale calendario cosmico.

Il ritmo del tempo, nello svolgersi circolare dell'anno, si attualizza nella successione delle 12 immagini degli Dei mensili tratte dal *Cartari* (XVII sec.)

Calendario Romano

formato 25x32

Pg.14

brossura

Prezzo 10,00 €

AGENDA ROMANA MMDCCLXIII a.V.c. (2010 e.v.)

L'agenda reca le notazioni calendariali complete del Calendario Romano, segnala la qualità di ogni mese, le festività, le principali divinità connesse, gli anniversari, le indicazioni culturali di massima del rito pubblico e privato.

Sono presenti citazioni dai Fasti di Ovidio, da *Naturalis Historia* di Plinio e dal *De Agricultura* di Columella. L'agenda è incentrata sulla figura di Cicerone e sul suo insegnamento, perciò riporta i passi centrali del *De Amicitia*, nella versione latina ed italiana.

L'agenda è corredata da immagini originali tratte dal *Cartari*, (XVII sec.).

È disponibile nella versione giornaliera o settimanale



Agenda settimanale

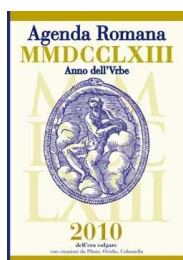
Formato 17x24

Pg.184

brossura

Copertina semirigida con caratteri stampati in oro

Prezzo 24,00 €



Agenda giornaliera

Formato 15x21

Pg.372

brossura

Copertina morbida

Prezzo 20,00 €



Leggiamo dall'Istituzionale di ARQ

Cicerone nella trasmissione della religione romano-italiana

Ciò che Varrone svolse nell'ambito filologico, Cicerone lo svolse nell'ambito filosofico. Il processo di accoglienza della filosofia pitagorica nell'ambito del patriziato, e poi della *nobilitas*, fra il IV e il III secolo a.C., e il suo utilizzo per gli scopi sopra indicati, aveva già dato significativi frutti, prima che, nel II secolo a.C., l'influsso stoico, specialmente con Panezio, si aggiungesse alla funzione che la filosofia italica doveva avere nella religione patria. Cicerone portò a compimento l'utilizzo della filosofia nella religione, egli sentì che la sua opera filosofica costituiva un ufficio civile, perché offrì alla cultura romana una forma che ne consentì la compiuta universalizzazione. Rispettando il principio per cui la filosofia deve rimanere "*ancilla traditi ab antiquis moris*" l'arpatate elaborò una teologia romana "razionale", esplicativa, su basi pitagorico-platoniche e diede ragione del *Mos Maiorum* in ogni suo aspetto, con argomentazioni filosofiche, rendendo così possibile l'approccio alla religione divina tramite la ragione e attraverso la mediazione dialettica. La solida elaborazione ciceroniana aveva anche la funzione di difendere la *Sapientia Maiorum* dagli attacchi dei razionalisti critici, inoltre si prefiggeva di organizzare l'itinerario teologico del fedele romano che, a partire dal saldo *credere deos, credere maioribus*, doveva giungere alla compiuta *scientia*, alla *sapientia*, principio e fine di ogni attività onesta dell'uomo.

La disposizione integrale della sapienza pontificale si era ridotta nei secoli al dominio di *pauca lecti*, l'esoterismo romano, di difficile accesso al tempo di Cicerone, era custodito nell'alveo di alcune *gentes* della *nobilitas* patrizio-plebea e nell'animo di alcune personalità di primo piano e dei loro seguaci. La custodia degli *arcana* romani, della disciplina sapienziale e iniziatica elaborata su basi filosofiche pitagoriche-platoniche, così come la difesa e la vivificazione del *Mos Maiorum*, su cui tutta la realtà romana poggia, erano ormai attuate da gruppi ristretti. Con l'ascesa della plebe e con la sua estensione quantitativa, si ebbe una drastica riduzione delle *gentes* patrizie in Senato, la cui pericolosità fu denunciata da Cicerone, insieme alla *penuria virorum extrema*. In tal modo, assunse la preminenza l'exoterismo romano e, con esso, l'orizzonte umano e il punto di vista morale, mediante il quale si ha una certa penetrazione della sentimentalità nella religione. Ciò comportò un certo passaggio dall'oggettivismo tecnico-rituale sovraumano della prassi religiosa, all'emergenza di una decisa soggettività psicologica e morale nel culto, che causò un certo riadattamento dei modi della *pietas*. L'adesione exoterica al culto patrio, che venne a caratterizzare la maggioranza del *populus*, rese predominante la *pietas* religiosa basata sul *credere*, mentre lo sviluppo dello *scire*, fino alla *sapientia*, rimase privilegio di pochi, nell'ambito della *nobilitas*, dei collegi sacerdotali, dei sodalizi, delle associazioni misteriche e filosofiche. Fondare filosoficamente e teologicamente il credere fu uno dei principali scopi di Cicerone, il quale rese possibile il graduale ascenso allo *scire*, per pervenire all'essenza metafisica della religione romano-italiana, mediante l'elevazione della ragione nella fede, riposta negli Dei e nei maggiori, fino all'attingimento

della integralità della *sapientia*.

Nel I sec. a.C., diversi sacerdoti e pontefici non disponevano più della sapienza originaria in modo integrale, ma operavano comunque nella ferma credenza e nella solida fede negli Dei e nei *Maiores*, prestando rispetto rigoroso alla tradizione, come il pontefice accademico Cotta. Egli, nelle scritture di Cicerone, reagisce a ciò che corrompe la religione e insiste nell'anteporre la fede a ogni argomentazione razionale filosofica sul divino e sulla religione. Questa disposizione dei sacerdoti costituì la base del loro ufficio rituale, grazie alla quale rimanevano fondati sulla scienza divina senza cedimenti umani, questa *fides* era poi rafforzata e fondata appieno dalla disciplina sapienziale filosofica, che consentiva l'appropriazione compiuta del contenuto metafisico della disciplina sacra, e quindi permetteva ai più qualificati di ottenere la pienezza della autorità sacerdotale.

La necessità di fondare epistemologicamente la fede religiosa romana è espressamente indicata da Cicerone, il quale ne fece una "missione"¹, finalizzata a confutare ogni tentativo di corruzione razionalistica del deposito della religione e ad evitare le deviazioni nella credulità e nella superstizione e, dunque, l'alienazione dalla regolarità religiosa. L'intera opera ciceroniana costituisce la fissazione, ordinata e strutturata, dell'exoterismo religioso romano aperto nel suo vertice all'esoterismo. Questa opera costituirà il modello basilare della cultura della *romanitas*, della formazione religiosa del *romanvs* per tutti i secoli seguenti.

Sulla base di una rigorosa definizione della *hvmnitas romana*, intesa sia come cultura religiosa, che come statuto ontologico della persona religiosa compiuta, Cicerone sviluppò il modello del *vir bonvs dicendi peritvs* di catoniana memoria e ne fissò la perfezione nell'*orator*, figura descritta nel *De oratore*. Il *cvrsvs* della disciplina per il conseguimento della "pienezza umana" fu ordinato negli *stvdia hvmnitatıs* che, nell'ordine, prevedono: la conoscenza delle *litterae*, della *grammatica*, della *oratoria*, della *philosophia* e della *ivrisprvdentia*. Il fine di questi *stvdia* è la *politior hvmnitas*, la formazione compiuta della persona umana seconda la religione romano-italiana.

La condotta civile del *vir bonvs* è riassunta nelle opere politiche ciceroniane, l'esito di una vita dedita agli uffici civili, all'osservazione fedele del *Mos Maiorvm*, che conduce all'apice dell'onore, della gloria e alla beatitudine eterna, è illustrato magistralmente nelle pagine del libro VI del *De Repvblica*, altrimenti noto come *Somnivm Scipionis*, perchè la parte centrale è costituita dalla visione divina di Scipione Maggiore, che comunica in sogno al nipote gli arcani divini e il destino escatologico degli animi che hanno compiuto perfettamente il loro ufficio e hanno realizzato le virtù civili esemplari. Scipione mostra quale sia l'indirizzo post-mortem dell'*animvs*, la sua elevazione al cielo, l'apoteosi e la beatitudine perfetta, ma un tale fine è riservato ai *rectores civitatıs* romani, che hanno consacrato l'intera vita all'ufficio di impero, realizzando la perfetta *pietas* esemplare.

Nella rielaborazione e nella riorganizzazione formale del *Mos Maiorvm* e della regolarità tradizionale romana, che avvenne fra il III e il I sec. a.C., ebbero un ruolo preciso gli Scipioni e diversi eminenti Padri del II e del I sec. a.C.. Queste personalità, che diedero piena articolazione alle scienze sacre e alla filosofia romana, fissarono inoltre un modello di *romanitas* che interessava ogni ambito della *civitas*, dalla religione alla politica, dalla cultura alla letteratura. Questo modello sarà definito *classicvs* dalla scolastica romana, cioè esemplare, "canonico", perciò sarà custodito nei secoli come la "regola della tradizione romana", alla quale ogni romano-italiano deve rimanere fedele nella perpetuità, alla quale deve riferire ogni atto della sua vita per la sua compiuta formazione religiosa.

¹ Cicerone, *De Nat. Deo*. I, 1-4.

ExtrActa,

Gli extracta sono piccoli libretti tratti da numeri diversi di **Satvrnia Regna**, scelti tra gli argomenti che riteniamo più pregnanti e significativi, qualificanti dell'essere Italiani oggi, centrali per la formazione di uno spirito religioso romano-italiano nel tempo attuale.

Una proposta di lettura veloce adatta a creare un preliminare approccio ai temi trattati, utili come momenti di orientamento basilare e per la diffusione della Religione Romano-Italiana nel tempo attuale.

I titoli attualmente disponibili sono:



L.M.A. Viola

L'Ostilità plurisecolare verso la tradizione religiosa romano-italiana

Estratto da Essere Italiani «Satvrnia Regna» n. 41

Formato: 15 x 21

n. pag.: 48

prezzo: 4,50 €

L.M.A. Viola



I Limiti della deificazione nella teologia mistica della Chiesa orientale

Estratto da "La chiesa della Fede e la missione di salvezza delle Nazioni" «Satvrnia Regna» n. 45

Formato: 15 x 21

n. pag.: 40

prezzo: 4,00 €



L.M.A. Viola

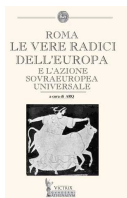
Il Mistero di Roma e l'opposizione di Israele La posizione di Roma nei confronti degli ebrei

Estratto da "Israele, Cristo e Roma" vol.I «Satvrnia Regna» n. 42

Formato: 15 x 21

n. pag.: 40

prezzo: 4,00 €



A.R.Q. (a cura di)

Roma. Le vere radici dell'Europa e l'azione sovraeuropea universale

estratto da «Satvrnia Regna» n. 37 e n.38

Formato: 15 x 21

n. pag.: 28

prezzo: 3,00 €

Notizie utili e contatti:

L'importanza della compilazione del Questionario

Per avvicinare e qualificare la propria adesione alle attività dell' ARQ è fondamentale la compilazione del Questionario che si può trovare sul sito dell'ARQ, alla pagina [Questionario](#) della sezione Contatti.

Il questionario è studiato per migliorare i contatti tra l'associazione e tutti gli interessati in generale e, in particolare, è uno strumento fondamentale per raccogliere tutte le esigenze e le possibilità per organizzare al meglio non solo i servizi dell'ARQ, ma soprattutto le attività in sede, con attenzione per il grado di formazione e le esigenze di coloro che intendono frequentarle.

Costituisce anche una sorta di pre-adesione, non impegnativa, per segnalare la propria disponibilità ed il proprio interesse a frequentare corsi, seminari, conferenze atte ad avviare l'iter formativo pre-convertivo e convertivo svolto dalla ARQ.

La raccolta dei dati presenti nel Questionario segnala, oltre le diverse esigenze dei singoli, il livello di approfondimento raggiunto e quello che si vorrebbe raggiungere, la volontà di iscriversi alle future attività, tutto ciò consente poi di rivolgendosi agli interessati con un'organizzazione precisa, studiate ad hoc sulle reali aspettative e possibilità, anche di tipo logistico-organizzativo, e, soprattutto, sul grado di formazione a loro rivolto.

Vi invitiamo, quindi a visitare la pagina e prenderne visione, a lasciarci il Vs. indirizzo email, a compilarlo, a diffonderlo, a migliorarlo con i vostri preziosi suggerimenti.

Tesseramento MMDCCCLXII a.U.c.

Vi ricordiamo che sempre in corso il Tesseramento MMDCCCLXII a.U.c. (2009 e.v.)

In primo luogo vogliamo sottolineare che acquisire lo statuto di Socio significa innanzitutto sostenere l'opera di ARQ e riconoscersi negli stessi fini.

La partecipazione sodale consente, inoltre, di usufruire di alcuni privilegi di accesso ai servizi offerti, di rimanere sempre adesi a quanto si svolge nell'Associazione di essere informati su promozioni, attività ed iniziative diverse.

Gli associati per il 2009 e.v., possono usufruire di servizi arricchiti rispetto agli anni scorsi, presentati in questa nuova fase di ARQ.

Per tutte le informazioni e per associarsi direttamente dal sito [visitare la pagina dedicata al Tesseramento](#) del sito dell'Associazione.

Chiusura estiva:

Si comunica la Segreteria di ARQ rimane chiusa dal 27 Luglio al 23 Agosto.

E' possibile in questo periodo inviare fax, email e lasciare messaggi nella segreteria telefonica ed ordini per Victrix Edizioni.

I servizi rimangono attivi, sono possibili solo alcuni rallentamenti nelle risposte e negli ordini.

Per ogni informazione e chiarimento si può scrivere o telefonare all' ARQ (Associazione Romania Quirites)

c.so Garibaldi 120- 47100 Forlì

tel. e fax 0543-35922

infoarq@alice.it

orari di Segreteria: Martedì ore 17.00-18.30